

Schema Relazione Tecnica

AIA – Cat. IPPC 6.6

A. QUADRO TERRITORIALE

A.1 Inquadramento e descrizione del sito

Descrivere brevemente del fondo e del centro aziendale, la sua storia, con l'indicazione delle attività svolte e degli eventuali ampliamenti realizzati in passato.

A.2 Inquadramento del complesso IPPC

Con riferimento alla planimetria allegata, in scala leggibile e riportante la destinazione d'uso di tutte le aree interne del complesso IPPC, dare una descrizione delle stesse, indicare il numero di stalle, i magazzini, i ricoveri attrezzi, le strutture di preparazione degli alimenti, le strutture di stoccaggio, impianti di biogas, ecc.

A.3 Inquadramento geografico - territoriale

Indicare il comune o i comuni nei quali ricade il perimetro del complesso IPPC e la sua collocazione geografica.

Indicare eventuali altri comuni ricadenti entro il raggio di 500 ml dal perimetro del complesso IPPC.

Per tutti i comuni ricadenti indicare le destinazioni urbanistiche desumibili dall'estratto dello strumento comunale (vigente o in salvaguardia), indicando le distanze rispetto al perimetro del complesso IPPC.

(inserire estratti cartografici esplicativi o tabelle riassuntive)

A.4 Criticità ambientali del sito

Evidenziare la presenza di elementi della rete ecologica (es: Siti di importanza comunitaria, Zone di protezione speciale, parchi nazionali e regionali, PLIS), vincoli di carattere territoriale (es.: rispetto cimiteriale, fasce di rispetto impianti di depurazione, fasce di rispetto infrastrutture, vincoli paesaggistici, ecc.), di ricettori sensibili (es: aree urbane, centri ospedalieri), e di piani ambientali (es: Piano di risanamento qualità dell'aria, Piano di bacino del Fiume Po, Piano Assetto Idrogeologico, Piano paesaggistico, Piano di zonizzazione acustica, ecc.).

B. QUADRO PRODUTTIVO

B.1 Allevamento intensivo categoria IPPC 6.6

Breve descrizione del ciclo produttivo. Se allevamento di suini a ciclo chiuso contemplare qui anche le categorie < ai 30 kg.

(inserire schema a blocchi del centro aziendale)

B.1.1 Capacità produttiva

Indicare:

- il numero di posti calcolato sulla base delle stalle disponibili riferendosi alle norme per il rispetto del benessere animale.
- il numero dei capi mediamente allevati e il Peso Vivo medio allevato, come desumibili dal POA allegato alla documentazione AIA.

B.1.2 Strutture di stabulazione

Descrivere schematicamente per ogni stalla il relativo sistema di stabulazione (nel caso di sistemi diversi nell'ambito della stessa stalla suddividerla in reparti), le categorie e il relativo numero di animali associati ad ogni sistema di stabulazione.

B.1.3 Produzione di effluenti

Indicare complessivamente (sommando anche i volumi derivanti da eventuali allevamenti non IPPC connessi) il volume dei reflui prodotti, comprese le acque meteoriche e di lavaggio impianti, distinti fra liquami e letami e come desumibili dal POA allegato alla documentazione AIA.

B.1.4 Sistemi di rimozione

Descrivere schematicamente per ogni stalla il relativo sistema di rimozione dei reflui, il percorso degli stessi verso vasche di rilancio e/o vasche/platee di stoccaggio (nel caso di sistemi diversi nell'ambito della stessa stalla suddividerla in reparti), le categorie e il relativo numero di animali associati ad ogni sistema di rimozione.

B.1.5 Capacità di stoccaggio

Descrivere i sistemi di stoccaggio presenti in azienda.

B.2 Attività connesse (come allevamento di altre categorie di animali) inserire capitolo solo se presenti

B.2.1 Capacità produttiva

Indicare:

- il numero di posti calcolato sulla base delle strutture stabulative disponibili, riferendosi, se presenti, alle norme per il rispetto del benessere animale.
- il numero dei capi mediamente allevati e il Peso Vivo medio allevato.

B.2.2 Strutture di stabulazione

Descrivere schematicamente per ogni stalla il relativo sistema di stabulazione (nel caso di sistemi diversi nell'ambito della stessa stalla suddividerla in reparti), le categorie e il relativo numero di animali associati ad ogni sistema di stabulazione.

B.2.3 Produzione di effluenti

B.2.4 Sistemi di rimozione

Descrivere schematicamente per ogni stalla il relativo sistema di rimozione dei reflui, il percorso degli stessi verso vasche di rilancio e/o vasche/platee di stoccaggio (nel caso di sistemi diversi nell'ambito della stessa stalla suddividerla in reparti), le categorie e il relativo numero di animali associati ad ogni sistema di rimozione. (Allegare schema planimetrico).

B.2.5 Capacità di stoccaggio

Descrivere i sistemi di stoccaggio presenti in azienda SE DIVERSI DA QUELLI DI CUI AL PUNTO B.1.5

B.3 Attività connesse (come colture praticate) inserire capitolo solo se presenti

B.3.1 Capacità produttiva

Descrivere brevemente le colture e le pratiche agronomiche direttamente svolte dall'azienda e quelle eseguite conto terzi, indicando la SAU aziendale (riferita al fascicolo aziendale).

B.3.2 Pratiche agronomiche

B.4 Consumo idrico

Descrivere il ciclo interno delle acque a uso del complesso IPPC (usi aziendali e civili) indicando:

- il numero di pozzi ad uso zootecnico individuati in planimetria. Se di nuova realizzazione presentare gli estremi della richiesta di concessione; se già presente riportare dati concessione;
- eventuali altri sistemi di approvvigionamento (es. acquedotto);
- consumi idrici (mc/anno) distinti fra irrigui, zootecnici, civili e il relativo criterio di calcolo (stima, misura mediante contatore, ecc.).

B.5 Consumo di energia

Identificare il consumo complessivo di energia dell'azienda per le diverse fonti utilizzate (gasolio, GPL, metano, energia elettrica,).

B.6 Produzione di energia

Descrivere brevemente le caratteristiche dell'impianto di produzione di energia (termica e/o elettrica) precisando anno di costruzione, eventuali autorizzazioni conseguite o in via di rilascio. Precisare se l'energia prodotta supera o no il fabbisogno aziendale riportando schematicamente i dati tecnici nominali di produzione di energia secondo quanto dichiarato dal costruttore.

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Rifiuti

Indicare tutti i rifiuti prodotti in azienda, distinti per codice CER, riportando l'ubicazione e le modalità di stoccaggio del deposito temporaneo (es. tipo di pavimentazione, copertura, sistemi di contenimento, ecc.) e il relativo sistema di gestione in applicazione della normativa vigente. Indicare la gestione delle carcasse, precisando modalità di deposito e ritiro. Indicare la gestione delle acque generate dalla sanificazione degli automezzi e/o delle stalle (qualora tali interventi generino accumulo).

C.2 Scarichi idrici

Vedi anche indicazioni nella pagina internet dell'ufficio Provinciale competente [scarichi](#) (acque domestiche o assimilabili)

C.2.1 Acque reflue domestiche mediante subirrigazione

Riferito ai servizi igienici annessi all'attività produttiva

Per lo scarico delle acque reflue domestiche breve descrizione del sistema di raccolta e dimensionamento. Indicare in planimetria adeguata:

- localizzazione planimetrica del servizio igienico, fossa Imhoff, pozzetto di ispezione e distanze della sub-irrigazione da pozzi aziendali ad uso potabile (distanza minima di 30 m);
- i corpi idrici nelle adiacenze dell'insediamento produttivo per la valutazione delle distanze dallo scarico;
- pianta e sezione vasca Imhoff;
- pianta e sezione pozzetto di ispezione (eventualmente pozzetto di cacciata);
- pianta e sezione quotata, rispetto al piano di campagna ed alla falda (tra base trincea e massima escursione dalla falda la distanza minima è di un metro), del sistema di dispersione con trincee di sub-irrigazione indicando lo sviluppo totale in metri.

Per ogni singolo scarico:

n. scarico (*numero identificato in planimetria*)

dati catastali (*foglio mappale*)

coordinate *Gauss Boaga*

n. abitanti equivalenti¹

portata (*mc/anno*)

Indicare eventuali autorizzazioni agli scarichi già ottenute (da allegare) o richieste (allegare domanda).

¹ un abitante equivalente = 1 abitante residente oppure 3 salariati/dipendenti/operai

Nota bene.

Le condizioni dell'autorizzazione allo scarico sono le seguenti:

ubicazione in zona non servita dalla pubblica fognatura o lo scarico non è allacciabile alla medesima;

essere al di fuori della zona di rispetto dei punti di captazione della risorsa idrica sotterranea destinata al consumo umano erogata mediante acquedotto che, salvo diversa individuazione comunale, ha un'estensione di 200 m di raggio;

ubicazione in zona distante non meno di 1 km dalla linea di costa dei laghi.

C.2.2 Acque meteoriche

Indicare il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, sistemi di raccolta, convogliamento, scarico, ecc. *(indicare in planimetria, e allegare schema esplicativo)*

C.2.3 Scarico in corpo idrico superficiale (C.I.S.)

Indicare la presenza di scarichi in C.I.S. descrivendone la natura, l'ubicazione in planimetria con l'indicazione del relativo atto autorizzativo rilasciato.

C.3 Gestione reflui zootecnici

Descrivere dettagliatamente le modalità di raccolta, separazione e stoccaggio dei reflui zootecnici. Precisare eventuali trattamenti (es.: separazione, utilizzo di enzimi, digestione anaerobica, strippaggio, ecc.) e loro finalità. Descrivere i sistemi di distribuzione e le tecniche già adottate al fine di ridurre le problematiche collegate a tale pratica (interramento, fertirrigazione, ecc.).

C.4 Emissioni sonore

Evidenziare la classificazione acustica del territorio, entro i 500 m dal perimetro del complesso IPPC, allegando la zonizzazione acustica comunale (se non presente allegare dichiarazione del Comune o del gestore attestante la non disponibilità del Piano di Zonizzazione Acustica). In particolare individuare tutte le classi acustiche rilevate in cartografia e desumibili dalla relativa legenda allegata al Piano.

C.5 Emissioni al suolo

Indicare le modalità di contenimento e le misure adottate per prevenire potenziali sversamenti o perdite di reflui e/o sostanze. In particolare fare riferimento all'analisi delle strutture di convogliamento e stoccaggio reflui e alle modalità di distribuzione degli stessi.

C.6 Emissioni in atmosfera

C.6.1 Emissioni allevamento zootecnico

Descrivere sinteticamente le fonti principali di emissione da allevamento e le modalità di compilazione del programma Erica, in particolare indicando quali interventi sono stati presi in considerazione nella stesura della versione futura dello scenario.

C.6.2 Altre emissioni: produzione di energia termica

(Inserire informazioni se presente)

Indicare eventuali sistemi di riscaldamento in atto, distinguendoli per tipologia (numero, modello, potenza unitaria) e combustibile utilizzato. Eventuali sistemi fissi dovranno trovare riscontro in planimetria.

Sulla base delle potenze installate e/o altri fattori condizionanti verificare la necessità di richiedere il Certificato Prevenzione Incendi (CPI) o analogha documentazione prevista ai sensi di legge.

C.6.3 Altre emissioni

(Inserire informazioni se presenti altre fonti di emissione)

Indicare eventuali emissioni derivanti da attività di cui agli artt. 269 e 272 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Nel caso siano presenti tali attività fornire descrizione dettagliata del sistema di lavorazione indicando eventuali sistemi di contenimento delle emissioni e le modalità in essere o previste per garantire un adeguato grado di efficienza dell'impianto.

Vedi indicazioni di dettaglio nella pagina internet dell'ufficio Provinciale competente: [emissioni in atmosfera](#)

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Sistema di contenimento delle emissioni e applicazione delle migliori tecniche disponibili (MTD)

Ai sensi dell'art.29 bis comma 1 del Dlgs 152/2006 e s.m.i., per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili si dovrà prendere in considerazione quanto contenuto nel Cap. 5 del documento "Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the Intensive Rearing of Poultry or Pigs" pubblicato dal servizio scientifico della Commissione Europea, Joint Research Centre di Siviglia (Spagna).

D.2 Relazione di riferimento o verifica di sussistenza

Redatta secondo gli indirizzi della Dgr 5065/16 in applicazione del DM 272 del 13 novembre

E. QUADRO DI MONITORAGGIO

Indicare la proposta di piano di monitoraggio.